

3 GIORNI
PER LA
EDU **SCUOLA**
Digital Edition
2021 per riempire
il distanziamento sociale
con parole e idee



2•3•4 dicembre 2020
Città della Scienza, Napoli

RIFLESSIONI GIURIDICHE E PROPOSTE OPERATIVE PER L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

SEMINARIO
04.12.2020



Insegnare Educazione civica nella scuola primaria



Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico
Referente regionale formazione
Ufficio III – USR CAMPANIA



Premessa

- L'insegnamento dell'educazione civica, presente nei Programmi della Scuola media del 1979, è stato introdotto gradualmente nella Scuola primaria a partire dai Programmi della Scuola elementare del 1985:



Caratteri e fini della scuola elementare

- *« La scuola elementare ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; . . . »*

Premessa

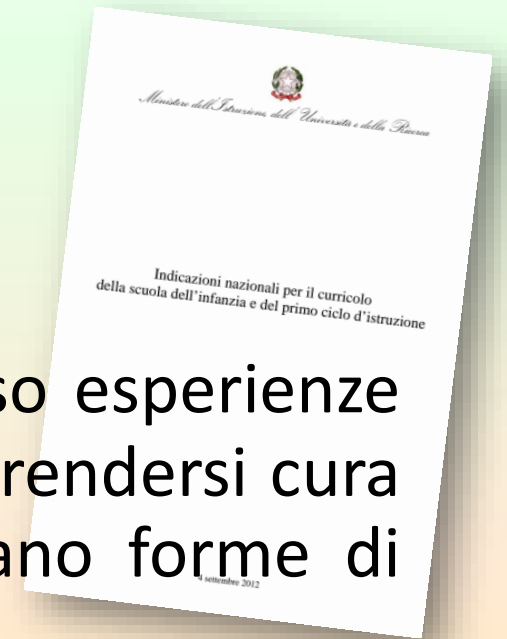


- **Legge n. 169/2008, art. 1, Cittadinanza e Costituzione**
- A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del *regolamento di cui al* decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono attivate **azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione»**, nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse.

Premessa

Indicazioni Nazionali per il Curricolo Cittadinanza e Costituzione

- L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.....
- Accanto ai valori e alle competenze inerenti alla cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.





Legge n. 92/2019

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.



Articolo 2

Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica



Insegnamento trasversale dell'educazione civica che integra il curriculum (almeno **33 ore annue**) per promuovere la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;



nel 1° ciclo, l'insegnamento è affidato in **contitolarità** ai docenti sulla base del curriculum d'istituto;



valutazioni periodiche e finali, su proposta del docente coordinatore che raccoglie elementi dagli altri docenti di classe.



1° Focus: La trasversalità dei nuclei tematici



- *«La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari».*

Linee guida

Il quadro normativo

- *«La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari».*

Linee guida

La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica



L'educazione civica come sfondo integratore

- *Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo.*

*«Non si tratta di un contenitore rigido, ma di un'indicazione funzionale ad un più agevole **raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva** che devono concorrere a comporre il curricolo di Educazione civica.*

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno».





*Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in **contitolarità**, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un **coordinatore**, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.*

- **Linee guida**
- La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività



2° Focus: L'integrazione del curricolo



Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

«Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale» del primo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida – Allegato B – provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati di apprendimento relativi all'educazione civica».

- Linee guida
- La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica

Come procedere?



Dai nuclei tematici ai traguardi



Individuazione di obiettivi



Selezione delle esperienze



Valutazione formativa

I nuclei concettuali

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge 92/20:



Cittadinanza attiva e digitale



Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.



Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea.





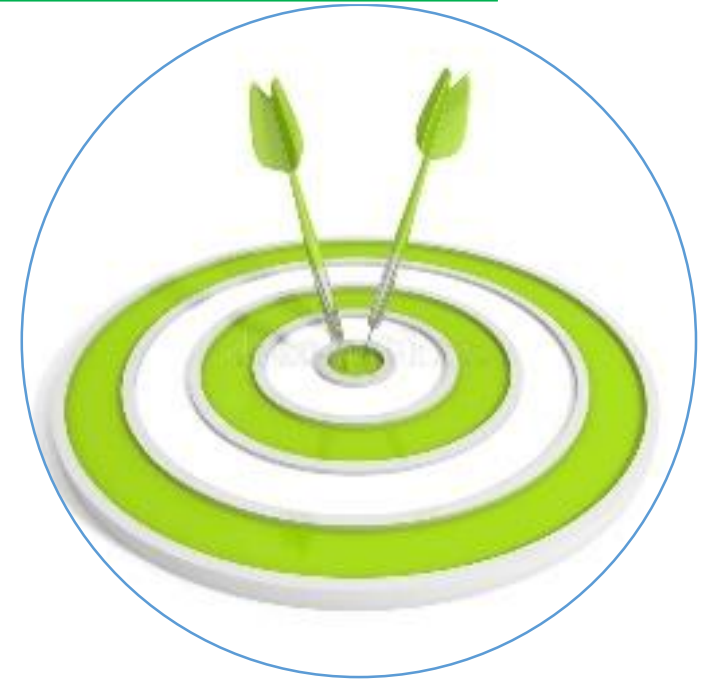
Dai nuclei tematici ai traguardi

Per ognuno dei nuclei tematici, il Collegio **definisce i traguardi**

ESEMPIO

NUCLEO CONCETTUALE

Conoscenza della
Costituzione italiana e
delle istituzioni
dell'Unione europea.



TRAGUARDO

L'alunno **riconosce e rispetta** le regole del
gruppo sociale cui appartiene.





Individuazione di obiettivi

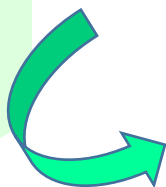


- Gli obiettivi vanno formulati in vista di un **agire concreto**, da conseguire mediante **compiti semplici** che, se messi in atto, aiutano a raggiungere il traguardo corrispondente.

ESEMPIO

TRAGUARDO

L'alunno riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale cui appartiene.



OBIETTIVI

- Riconoscere le regole da osservare per migliorare la convivenza scolastica.
- Interagire rispettando i compagni di classe.
- Sviluppare il senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza
- Sviluppare la propria identità personale con atteggiamenti cooperativi e collaborativi.



Selezione delle esperienze

- Conclusa la pianificazione degli obiettivi, **occorre impostare unità di apprendimento sulle tre macrotematiche** e selezionare le esperienze significative da proporre ai bambini per sviluppare le competenze individuate.

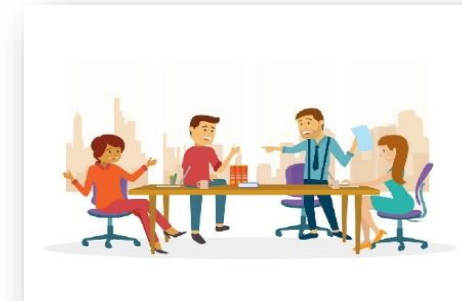
***La sola attività non costituisce esperienza.
L'esperienza come tentativo implica un cambiamento.***

John Dewey, *Democrazia e educazione*





Uno strumento efficace: il Debate o lezione dialogata



- Attraverso il dibattito strutturato, gli alunni acquisiscono **competenze trasversali** ed **abilità cognitive**, personali e sociali utili per affrontare la vita di tutti i giorni, quali, ad esempio:
 - la **competenza comunicativa** (supportare una tesi);
 - **il rispetto delle regole** con competenze civiche e sociali;
 - la **capacità di lavorare in gruppo** e di conseguenza lo sviluppo di competenze collaborative.



L'efficacia educativa dell'«esempio»

*“Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano, però, solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L’insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un **esempio di coerenza rispetto all’esercizio della cittadinanza...**”*

(Cfr. “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”).





Valutazione formativa

- **L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.**
- *Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi / risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.*
- **Linee guida**
- La valutazione



- **Per gli alunni della scuola primaria**, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla **legge 6 giugno 2020, n. 41**, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un **giudizio descrittivo**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e con riferimento ai criteri valutativi indicati nel PTOF.



3° Focus: L'alleanza Scuola - Famiglia



*«Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, **estendendolo alla scuola primaria**».*

- Legge n. 92/2019, art. 7



Con il Patto educativo, Scuola e famiglia condividono l'interesse di fornire educazione e istruzione ai ragazzi perché essi possano realizzare appieno le proprie potenzialità e diventare persone in grado di contribuire al bene della comunità.

Il Piano di formazione nazionale

«Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento».

Legge 92/2019, Art. 2, comma 5

- Il Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione civica (prot. 19479/2020) è destinato ai **coordinatori per l'educazione civica di ogni istituzione scolastica con funzioni di referenti**.
- I referenti avranno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di **tutoraggio**, di **consulenza**, di **accompagnamento**, di **formazione e supporto alla progettazione** nei confronti dei colleghi.

